

rosati LANCIA
sempre vantaggi concreti
Y10
10.000.000
36 rate da Lit. 278.000
senza interessi

Roma

Unità - Sabato 10 dicembre 1994
Redazione
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69 996 284/5/6/7/8 - fax 69 996 290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

rosati LANCIA
sempre vantaggi concreti
Y10
10.000.000
36 rate da Lit. 278.000
senza interessi



Salotto Termini

A Pasqua una stazione a sorpresa

Piazza dei Cinquecento tornerà a vivere, stop al degrado nell'area antistante la stazione Termini. Dal 13 aprile '95 diventerà un'isola verde multiservizi (più taxi, meno bus, passerella per il metrò e più parcheggi). Idealmente verrà ricostruito il percorso archeologico Terme di Diocleziano-Nura Serviane-Museo archeologico di Roma. E debutterà anche il «Kiss and ride», la sosta rapida (di 25 posti) per poter accompagnare un familiare o un amico che parte

MARISTELLA IERVASI

«Kiss and ride» ovvero un bacio e via a parenti e amici in partenza sui binari di Termini. Venticinque nuovi posti auto per l'accesso e la sosta breve delle automobili con a bordo i passeggeri Fs saranno pronti a partire dal 13 aprile 1995 giorno dell'inaugurazione della rinnovata piazza dei Cinquecento. Si, perché l'area antistante la stazione diventerà un'isola verde: sarà infatti un'isola verde di riqualificazione stop al degrado e alle barriere architettoniche, ci saranno meno capolinea Atac più posti taxi e al centro della piazza un «molo pedonale» di collegamento con la metropolitana. Come dire: Rutelli comincia da Termini. È infatti nel cuore cittadino che nascerà la prima delle cento piazze che il sindaco ha promesso ai romani.

Le prime operazioni di installazione del cantiere portano la data del 22 novembre scorso. La gara per la riorganizzazione funzionale della piazza è stata vinta dall'impresa «Fiorini». Gli interventi sono curati dalla società del Gruppo Fs Metropoli Spa. E riguardano la riqualificazione funzionale della piazza dei Cinquecento, il recupero dell'area archeologica del parcheggio multipiano di via Giolitti, la realizzazione di un centro commerciale, la ristrutturazione della galleria gommata e la ridistribuzione dei servizi. L'importo di spesa previsto è di poco inferiore ai sei

miliardi di lire. «Tutti appalti trasparenti all'europea», ha spiegato il vicesindaco Walter Tocci. E il consigliere delegato ai lavori pubblici Esterno Montino, ha aggiunto: «L'organizzazione dei cantieri sarà disciplinata da una delibera che impone alle ditte appaltatrici di esporre per tutta la durata dei lavori, un'adeguata cartellonistica esplicativa dei lavori in corso e dei tempi di realizzazione». Insomma, cantieri comunicabili con gli utenti e un rapporto con le ditte del tipo «Bonus Malus», che servirà come incentivo per ultime i lavori nei tempi prestabiliti. Nel processo di rinnovamento, avviato dal Comune attraverso un accordo siglato con la Ferrovie dello Stato lo scorso luglio, mentre per l'appunto la stazione Termini vista non più come semplice terminale del servizio ferroviario ma come elemento polifunzionale posto nel cuore della città. «Un accordo», ha sottolineato Tocci, «che sta dando degli ottimi risultati attraverso i quali l'amministrazione capitolina consentirà la valorizzazione commerciale dell'area anche come luogo espositivo». Alla conferenza stampa di ieri era presente anche Mario Moretti amministratore delegato della società Metropoli.

Il progetto

Ad aprile dunque il primo stop al degrado di Termini. A destra del

Sanpietrini al Pantheon via l'asfalto dalla piazza

Cambia la pavimentazione a piazza della Rotonda. Al posto dell'attuale manto stradale d'asfalto arriveranno i tradizionali sanpietrini. I lavori per ripavimentare la vecchia piazza capitolina inizieranno nella primavera del 1995 ed il prossimo 14 dicembre il consigliere delegato ai lavori pubblici, il pidessino Esterno Montino, farà un sopralluogo definitivo. Dopo via Nazionale tocca dunque al Pantheon rifarsi il look, via l'asfalto, largo ai sanpietrini. I tradizionali «serci» che verranno messi saranno però rigorosamente in pietra: non tornerà più invece il parquet di legno che ha abbellito la vecchia piazza capitolina dalla fine dell'800 al 1940 circa. Le tavole di legno, adagiate sul suolo della piazza che era l'unica in Roma a vantare una pavimentazione così bizzarra, furono spedite nella capitale da alcuni emigranti che prepararono le autorità ad impiantarle a piazza della Rotonda per attutire il rumore degli zoccoli dei cavalli e non disturbare il sonno eterno degli ospiti del Pantheon.

E non finisce qui. Tra poche settimane, inoltre, partirà il cantiere per il recupero della zona del cosiddetto «Ghetto ebraico». Il progetto di riqualificazione è stato finanziato anche dalla Regione Lazio per un costo complessivo di 1,5 miliardi di lire. I lavori, che avranno una durata di circa un anno e mezzo, riguarderanno opere urbanistiche - come il rifacimento della rete fognaria, del manto stradale e il potenziamento dell'illuminazione stradale - ed interventi di arredo urbano, come alberelli, aiuole e forse anche delle panchine.

la passerella pedonale di via Marsala sorgerà un parcheggio per 165 auto private e 25 auto da noleggio con quattro posti riservati ai disabili mentre a sinistra verso via Cavour verranno localizzati i capolinea Atac che passeranno dagli attuali 17 a 14 (e progressivamente a 9) con una diminuzione consistente dello spazio occupato. Lo spazio taxi passerà da 1000 a 3000 metri quadrati e si prevedono aree

Incidente, calcinacci In tilt la Tangenziale

Traffico in tilt, ieri mattina, sulla tangenziale est, dove i vigili del fuoco sono intervenuti per verificare le condizioni della sopraelevata nel tratto tra lo scalo di San Lorenzo e San Giovanni, sopra la via Prenestina. La strada è stata transennata sulla corsia sinistra per un tratto di circa sessanta metri costringendo gli automobilisti a percorrere la via in un solo senso, a circolazione alternata. A provocare l'ingorgo, un tamponamento tra due auto avvenuto la scorsa notte, intorno alle 2. Una delle vetture si è schiantata contro il guard rail provocando il distacco di alcuni frammenti di cemento che si sono staccati dalla sopraelevata, cadendo sulla strada sottostante e quello di alcuni pezzi di copripetro. La chiusura del tratto di strada per alcune ore ha provocato non pochi disagi al traffico, con ripercussioni, anche, nella zona dell'Olimpico. Dopo aver eliminato i calcinacci residui e verificato la stabilità della struttura, i vigili hanno dato via libera alla circolazione, che però è ripresa in via prudenziale soltanto a senso unico alternato. La polizia municipale ha segnalato che a causa del restringimento della carreggiata, sulla sopraelevata il traffico ha continuato a subire rallentamenti anche nel corso del primo pomeriggio, con code in particolare in direzione San Giovanni. Circolazione difficile con un rallentamento di dieci chilometri anche sulla Flaminia, dove sempre ieri mattina si è avuto un altro incidente. In questo caso è rimasta coinvolta una sola vettura, ma è bastato a formare un ingorgo durato diverse ore.

di sosta centrali e laterali per evitare le lunghe code attuali lungo il molo centrale pedonale ci saranno quattro file di accumulo ed altre due punti a via Marsala e via Cavour. Aumentano anche lo spazio destinato al verde con 97 alberi da fusto e 6 mila metri quadrati di aiuole. L'area pedonalizzata prevede infine un percorso archeologico che collega idealmente il complesso delle Terme di Diocleziano le

Mura Serviane ed il Museo archeologico di Roma. E verrà potenziata anche l'illuminazione. «Il nostro obiettivo», ha concluso il vicesindaco e assessore alla mobilità Walter Tocci, «è fare di Piazza dei Cinquecento una piazza aperta alla città dove essere usata da tutti, anche dai romani e non solo dai viaggiatori». Una piazza multiservizi e visibile per una sfida contro il degrado.

Ragazza chiede aiuto ai carabinieri Ha 14 anni. Denunciati i suoceri «Non voglio rubare» Piccola nomade fugge dal campo

ANNA POZZI

■ LATINA. Ha 14 anni e una vita fatta di espedienti e di continui rischi. In carcere e è finita lei e sulle sue piccole spalle porta il peso di una condizione troppo grande per i suoi 14 anni. Per questo ieri mattina ha deciso di fuggire. Ha lasciato con una scusa l'accampamento che i suoi suoceri hanno installato da qualche giorno in via della Fontana Vecchia a Priverno e si è diretta verso la stazione. È qui che ha incontrato i carabinieri e ha deciso di raccontare tutto di chiedere aiuto a loro.

Anita ora si trova in un istituto e di lei si occuperà il Tribunale per i minori di Roma. È terrorizzata e non vuole essere avvicinata da nessun estraneo. Ha paura che qualcuno possa dire alla sua famiglia dove si trova. Che i suoceri non rintracciarla e riportarsela via. È per questo che ha implorato il giudice e i carabinieri di non svelare a nessuno il posto in cui si trova. Forse ora potrà finalmente pensare alla sua vita ad un'esistenza fatta di giochi e di scuola. I suoi occhi si sono illuminati quando le hanno spiegato che il suo matrimonio non potrà condizionare il futuro. Nella stessa giornata di ieri intanto i carabinieri del comando provinciale di Latina si sono messi alla ricerca dei due suoceri e del giovane marito di Anita. Li hanno trovati ancora a Priverno. Non si sono rinvenuti scomposti quando i militari gli hanno detto che a loro carico c'era una denuncia per violenza e minacce e per istigazione al furto di minore. Non hanno mostrato nemmeno un po' di stupore nel sapere che Anita era scappata e che non sarebbe più ritornata da loro. Per loro tutto rientra nella norma: anche la ribellione di quella sposa-bambina che da qualche giorno Ma Anita ora non ci sta più -

tempo lavorava per loro.

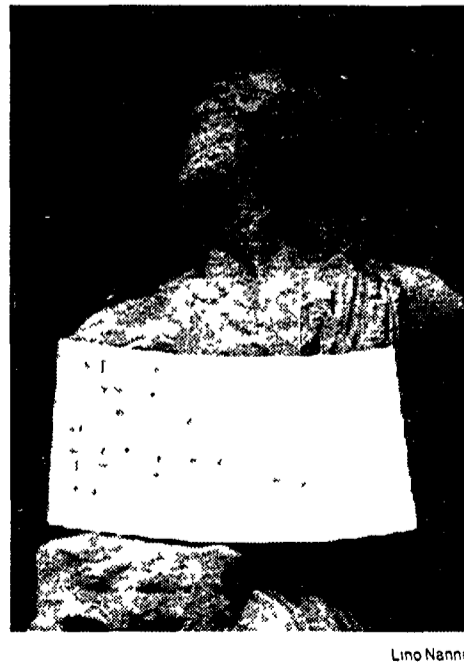
tempo lavorava per loro.

tempo lavorava per loro.

Primi disagi per l'iniziativa dei farmacisti di far pagare le medicine in attesa dei rimborsi della Regione Trapiantato, 3 ore in coda per il salvavita

■ Tre ore di fila per sentirsi dire «No, questa medicina la diamo solo a pagamento». E poi ancora tre ore sempre in coda alla farmacia comunale per poter ritirare finalmente il salvavita per lui indispensabile nella terapia «post-trapianto». La «vittima» è un uomo di 49 anni, Luigi Caruso dirigente d'azienda, che da due anni vive con il rene di un altro e deve sottoporsi a continue cure antirigetto. Nei giorni scorsi ha dovuto constatare di persona che le sue medicine il cui costo supera il mezzo milione non erano state incluse nell'elenco dei salvavita, dai farmacisti che da sabato 3 dicembre per protesta contro i ritardi nei rimborsi da parte della Regione Lazio fanno pagare le medicine «a prezzo intero». Così Luigi Caruso ha scritto una lettera «mnata per fax» all'assessore regionale alla Sanità Fernando D'Amata e al ministro della Sanità Raffaele Costa. «Ho fatto una coda di 40 persone per due ore e tre quarti per ritirare una parte dei farmaci e ritornare più tardi con conseguente ulteriore attesa per ritirare un farmaco mancante. Con stress ed

affaticamento fisico e una spesa di 80 mila lire per 4 taxi e un giorno di ferie preso». Diversa però la versione di uno dei farmacisti dove Caruso ha avuto i suoi farmaci. «Io martedì non c'ero ma da quanto mi hanno detto i colleghi qui file così lunghe non ci sono state. Anzi quest'anno grazie all'impegno del Comune si lavora senza disagi». Franco Capponi il presidente della Federfarma di Roma l'associazione dei farmacisti che ha proclamato l'agitazione ha detto che domenica farà pubblicare un'inserzione a pagamento sui maggiori quotidiani di Roma. Questo il titolo: «A A A Farmacisti Roma e provincia cercano urgentemente usurai per poter pagare i loro debiti causati dalle inadempienze della Regione Lazio» con una avvertenza: «Se c'è chi pensa di portarci a questo punto sbaglia». Intanto la giunta comunale ha stanziato un miliardo e 350 milioni di lire per l'acquisto di medicinali per le farmacie comunali che in questi giorni si trovano a fare fronte al maggiore canco di lavoro causato dallo sciopero delle farmacie private indetto contro la regione Lazio.



Di Pietro fa risvegliare anche l'antico Pasquino

«A Di Pietro daje e daje, l'hanno allessato 'ste canaje! Troppo s'era avvicinato a chi comanna er Trumvirato e al Puparì che je stanno 'n torno! Ar Togato l'avete cotto ar forno, ma cor Popolo nun ce scherzate che si se move so' mazzate!». Come ai bei tempi, Pasquino è tornato in auge e pol neanche tanto nottetempo come in passato se la poesia in bella vista è stata affissa al collo del mitico torso scultoreo, di giorno. Nel Settecento Pasquino era il fustigatore dei costumi, il testimone scomodo delle malefatte dei nobili, dei prelati, degli affamatori del popolo. Chi pativa le ingiustizie si serviva di Pasquino per verseggiare contro i potenti. Il proclama, l'invettiva e ammessa, e può essere considerata lo specchio dei tempi: richiede tempestività, verso sciolto e oculato ma anche stile poetico corretto. Questa è vera poesia dialettale che è sempre esistita anche in questi anni Novanta, ma molti non hanno il coraggio del nostro poeta in questione. Molti scrivono in gran segreto, considerando timidamente la poesia sociale un fatto troppo «personale». Fatevi coraggio, non sarebbe poi tanto deducibile se altri anonimi poeti si avvicendassero con altre «Pasquinate» e potesse diventare una gara scritta a braccio di poesia civile.

Lino Nanni

casaidea
CASA IN...
• arredamenti
• progettazioni d'interni
UN'IDEA PER LA TUA CASA
Roma - Via Scribonio Curione, 23/28
Tel. 76961744 - 7615507

ISTITUTO DI ORTOFONOLOGIA
ALI REGIONE LAZIO
Sono aperte le iscrizioni al 1° Anno del Corso Triennale per **EDUCATORE PROFESSIONALE**
Direttore: Dott. Magda Di Renzo - CORSO AD ORIENTAMENTO PSICODINAMICO
PROGRAMMA DI STUDI COME DA DISPOSIZIONI VIGENTI
I titoli conseguiti sono validi ai fini concorsuali
FORMAZIONE PSICOLOGICA PERSONALE E PROFESSIONALE TRAMITE LEZIONI TEORICHE, ESPERIMENTAZIONI TIROLINE ETC.
L'educatore professionale è un operatore socio-sanitario che cura il recupero e il reinserimento di soggetti portatori di menomazioni psicofisiche. L'educatore professionale è l'operatore che in base ad una specifica preparazione di carattere teorico-pratico svolge la propria attività mediante la formulazione e la realizzazione di progetti educativi, volti a promuovere lo sviluppo equilibrato della personalità, il recupero e l'integrazione sociale di soggetti portatori di menomazioni psicofisiche e di persone in situazioni di rischio e di marginalità sociale.
ORARIO SEGRETFRIA 9,30 - 13,00
00198 Roma - Via Alessandria, 128/B - Tel. 06/8554681 - 8413688